

# Adesso tocca a noi!

## Abbondanza o eccesso?

### Tappa 2: come eravamo

*Un percorso comunitario aperto a tutti, con spunti biblici, momenti di silenzio e riflessione, spazi di condivisione e di “laboratorio” sul cammino della nostra comunità*

### Breve sintesi del cammino

*Punto 1: una situazione “obbligata”*

*Punto 2: un contesto di individualismo e un desiderio di essere popolo*

*Punto 3: la meta del cammino*

*Punto 4: al cuore della proposta – la Parola di Dio*



## Brani

### Dal vangelo secondo Luca (Lc 12,13-21)

<sup>13</sup>Uno della folla gli disse: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». <sup>14</sup>Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». <sup>15</sup>E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

<sup>16</sup>Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. <sup>17</sup>Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? <sup>18</sup>Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. <sup>19</sup>Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!”. <sup>20</sup>Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. <sup>21</sup>Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

**Parola del Signore.** Lode a te, o Cristo.

### Sollicitudo rei socialis (nn. 37-38):

*La **solidarietà** non è un sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane. Al contrario, è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti. Tale determinazione è fondata sulla salda convinzione che le cause che frenano il pieno sviluppo siano **la brama esclusiva del profitto e la sete del potere** col proposito di imporre agli altri la propria volontà. A ciascuno di questi atteggiamenti si può aggiungere, per caratterizzarli meglio, l'espressione: «a qualsiasi prezzo». In altre parole, siamo di fronte all'assolutizzazione di atteggiamenti umani con tutte le possibili conseguenze.*

*Questi atteggiamenti e «strutture di peccato» si vincono solo - presupposto l'aiuto della grazia divina - con un atteggiamento diametralmente opposto: l'impegno per il bene del prossimo con la disponibilità, in senso evangelico, a «perdersi» a favore dell'altro invece di sfruttarlo e a «servirlo» invece di opprimerlo per il proprio tornaconto (Mt 10,40); (Mt 20,25); (Mc 10,42); (Lc 22, 25).*

## **Spunti per la riflessione:**

*“La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante”: l'abbondanza per il Signore*

*“demolirò i **miei** magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i **miei** beni. Poi dirò a me stesso: Anima **mia**...”: l'itinerario dell'uomo della parabola*

*“Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità”: gli effetti della cupidigia sugli altri.*

*“la brama esclusiva del profitto e la sete del potere”: spunti dalla *Sollicitudo rei socialis* di Giovanni Paolo II*

## **Domande per il momento personale**

*In quali occasioni della nostra vita abbiamo corso il rischio di diventare vittime (essere travolti) da questo miraggio di una ricchezza immediata/facile?*

*Abbiamo avuto occasioni in cui siamo stati capaci di reagire a delle evidenti manipolazioni / ingiustizie?*

*La nostra vita non si identifica con ciò che noi possediamo. Abbiamo conosciuto persone segnate da una vita modesta, ma che ci hanno trasmesso una ricchezza interiore – spirituale?*

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Preghiera: Salmo 49

Ascoltate, popoli tutti,  
porgete orecchio abitanti del mondo,  
voi nobili e gente del popolo,  
ricchi e poveri insieme.

La mia bocca esprime sapienza,  
il mio cuore medita saggezza;  
porgerò l'orecchio a un proverbio,  
spiegherò il mio enigma sulla cetra.

Perché temere nei giorni tristi,  
quando mi circonda  
la malizia dei perversi?  
Essi confidano nella loro forza,  
si vantano della loro  
grande ricchezza.

Nessuno può riscattare se stesso,  
o dare a Dio il suo prezzo.

Per quanto si paghi  
il riscatto di una vita,  
non potrà mai bastare  
per vivere senza fine,  
e non vedere la tomba.

Vedrà morire i sapienti;  
lo stolto e l'insensato  
periranno insieme  
e lasceranno ad altri  
le loro ricchezze.

Il sepolcro  
sarà loro casa per sempre,  
loro dimora per tutte le generazioni,  
eppure hanno dato  
il loro nome alla terra.

Ma l'uomo nella prosperità  
non comprende,  
è come gli animali che periscono.

Gloria al Padre...